



**Sconti per chi vota**

Al Giulia Hotel del Lido di Camaiore, in Versilia, sconto del 20% fino al 30 giugno per chi si presenterà con la tessera elettorale timbrata. Lo slogan ideato è «Venite al mare ma prima votate. Abbronziamoci con intelligenza». Sconti anche al ristorante Viaggio di Nuovo Agnano e al Centro Yoga Yap di via Aurelia a Roma.

**l'Unità**

MERCOLEDÌ  
8 GIUGNO  
2011

9

# C'è chi ha già scelto

Foto ansa



## «Sono propaganda illegittima, toglietele» A Reggio Emilia il Pdl non le vuole

A Reggio Emilia il Pdl si inventa una polemica contro chi ha deciso di esporre ai balconi le bandiere contro la privatizzazione dell'acqua. «Sono illegittime» si giustificano. Il sindaco: «Lasciamo perdere».

**STEFANO MORSELLI**  
REGGIO EMILIA

«Il Comune non intende rimuovere le bandiere esposte liberamente a balconi e finestre di edifici privati della città. Tale esposizione non incorre nei divieti di propaganda in luogo pubblico, ma è piuttosto una manifestazione del libero pensiero, un diritto previsto dalla Costituzione». Non aveva avuto dubbi, Graziano Delrio, sindaco di Reggio, dopo il polverone sollevato a metà maggio da alcuni esponenti del Pdl, spaventati dalla fioritura di vessilli referendari - soprattutto quelle azzurre per «l'acqua bene comune» - sui muri delle abitazioni e perfino sulle vetrine di alcuni negozi. «Spiace - aveva aggiunto il sindaco - vedere alcuni rappresentanti politici

che, temendo un esito per loro negativo ai referendum, strumentalizzano e cercano di forzare le norme per indurre il Comune a perseguire cittadini che esprimono un'opinione».

Infatti, le bandiere sono rimaste al loro posto. E nessuno, alla fine, ha staccato nemmeno gli striscioni scritti a mano e appesi sui cavalcavia, o lungo le strade, per ricordare a passanti ed automobilisti l'appuntamento del 12 e 13 giugno.

La mini tempesta in un bicchiere d'acqua - modo di dire quanto mai appropriato, in questa vicenda - era iniziata in realtà a Novellara, comune della provincia anch'esso amministrato dal centrosinistra. Cristina Fantinati, consigliera comunale Pdl di minoranza, era partita lancia in resta contro le bandiere: «Sono propaganda illegittima, non possono rimanere. Farò un esposto al prefetto». Lì per lì, qualche vigile urbano le aveva dato retta e alcuni cittadini erano stati bonariamente invitati e toglie le bandiere. Poi il sindaco Raul Daoli aveva rimesso le cose a posto: «Per evitare atti di persecuzione nei confronti dei

cittadini, si invitano gli operatori della polizia municipale a valutare di volta in volta le segnalazioni e a discernere i casi in cui si tratta di manifestazione del pensiero, come tale non perseguibile». Al netto del burocrate: lasciate perdere.

Poi la polemica si è spostata in città, rilanciata da alcuni colleghi di partito della «apripista» novellarese. Con immediata replica del comitato referendario: «Evidentemente, questo è il massimo argomento di confronto che si possono permettere. Nel 150° anniversario dell'unità d'Italia, i cittadini si meriterebbero di poter andare a referendum dentro una situazione di informazione, non di ritrovarsi i vigili sotto casa». Quanto agli aspetti legali «la legge prevede che i promotori possano esporre i simboli e, in questo caso, i promotori sono proprio i tantissimi cittadini che hanno firmato per il referendum». Secca anche la risposta

**Sindaco**

«La Polizia municipale dovrà valutare di volta in volta le segnalazioni»

del Pd, per bocca del segretario Roberto Ferrari: «L'aggressività con cui si sono attaccati i cittadini merita una ferma condanna ed una risposta in termini di mobilitazione e di partecipazione al referendum». Unico effetto concreto della maldestra campagna censoria, un vero e proprio boomerang pubblicitario: forte aumento delle vendite ai banchetti del comitato. E, di conseguenza, delle finestre imbandierate. ♦

cittadino di lotta per la casa. Il movimento è confluito in una rete più grande 'Roma bene comune' che il 30 maggio ha manifestato anche contro la privatizzazione di Acea. Perché l'acqua non si deve pagare. ♦

**QUARTO QUESITO  
SCHEDE ROSSA**

**I profitti  
nella bolletta**

Propone l'abrogazione dell'art.154 del decreto legislativo 152/2006, nella parte che consente al gestore del servizio idrico di ottenere profitti garantiti caricando sulla bolletta un 7% a remunerazione del capitale investito.

## Militanza creativa: con l'Unità scatta il quorum



«Io a votare ci vado, è un dovere». Come il presidente della Repubblica anche noi de l'Unità crediamo che votare sia un diritto-dovere irrinunciabile. Indipendentemente dall'orientamento di voto sui singoli quesiti. E dunque abbiamo deciso di lanciare l'iniziativa *Scatta il quorum*, ideata da alcuni tra i migliori artisti teatrali italiani per le pagine su carta e il sito web de l'Unità: Mario Perrotta, Ascanio Celestini, Emma Dante, Simone Cristicchi e Babilonia Teatri.

Registrati sul nostro sito, unita.it, fatti scattare una foto fuori dal seggio elettorale e mandala all'email [quorum@unita.it](mailto:quorum@unita.it). Tra coloro che parteciperanno a *Scatta il quorum* saranno estratti 180 inviti gratuiti per assistere agli spettacoli degli artisti che hanno ideato questa pregevole iniziativa. Una delle molte che rilanceremo. Oggi la nostra prima pagina è stata «taggata» da Facebook. Segnalateci le immagini, le maratone, i concerti per raggiungere il quorum. ♦